

NICOLA LAGIOIA HA PRESENTATO LA 32ª EDIZIONE DELLA KERMESSE LIBRARIA, A TORINO DAL 9 AL 13 MAGGIO

Tutto il mondo è SALONE

Migranti, sovranismi, Europa, ma anche fiction, fumetti e rap



Fernando Savater terrà la lectio di apertura del Salone



Il direttore Nicola Lagioia

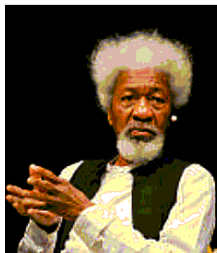
EMANUELA MINUCCI
TORINO

Nicola Lagioia cita Victor Hugo in omaggio alla catastrofe di Notre-Dame, annuncia che la comunità del Salon del Libro accoglierà i francesi a braccia aperte, e poi dà fuoco a una miccia di segno opposto a quella che ha distrutto l'arcicattedrale di Parigi: un programma pirotecnico, scandito da 1200 incontri, che palleggia con il pianeta dai libri mischiando alto e basso, lectio magistrale e fumetti, trapper e astronauti. È questo il 32° Salone del Libro, il terzo curato dall'autore del romanzo *La ferocia*, che andrà in scena al Lingotto dal 9 al 13 maggio e non a caso ha come tema «il gioco del mondo», ben simboleggiato dal manifesto giallo e nero del bambino che gioca con altri piccoli bambini intrecciati a formare una palla.

La fiera più grande di sempre - si sono aggiunti i 13 mila metri quadri dell'Oval - per un programma sterminato e di qualità che intreccia riflessioni sul sovranismo, l'immigrazione e il futuro dell'Europa ai 30 anni dei Singson, gli 80 di Claudio Magris, i 100 del *Giovane Holden*.

ospite la lingua spagnola

Nelle sale del Lingotto da Pippo Baudo a Wole Soyinka, l'inventore della tv nazional-popolare accanto al Nobel nigeriano che ha scritto *L'uomo è morto*. «Investite nel Salone più e meglio di quanto non abbiate fatto nel passato», ammonisce Lagioia rivolgendosi a imprenditori e amministratori presenti al Teatro Espace di Torino, «altre manifestazioni di questa portata qui non esistono». E ottiene l'applauso anche degli editori milanesi



Wole Soyinka scrittore nigeriano (Nobel 1986)

seduti in prima fila che da quest'anno rifaifolleranno la fiera.

Dall'Espace può decollare un programma siderale che parte con la serata preinaugurale dedicata all'intervista impossibile con Leonardo Sciascia (sottotitolo *Ha contraddetto e si è contraddetto*) con Fausto Russo Alesi che interpreterà lo scrittore. La lectio d'apertura è affidata a Fernando Savater che discetterà sull'identità culturale dell'Europa. Anche il Bookstock Village, lo spazio per i ragazzi e le scuole, avrà la sua inaugurazione,

“STREGA EUROPEO”

Annunciati i cinque finalisti

Alla presentazione del Salone sono stati annunciati anche i finalisti del Premio Strega Europeo, giunto quest'anno alla sesta edizione. Sono David Diop con *Fratelli d'anima* (Neri Pozza), Catherine Dunne (*Come cade la luce*, Guanda), Robert Menasse (*La capitale*, Sellerio), Ilja Leonard Pfeijffer (*La superba*, Nutrimenti) e Sasha Marianna Salzmann (*Fuori di sé*, Marsilio). Gli autori presenteranno i loro libri al Salone tra il 10 e il 12 maggio. Cerimonia di premiazione domenica 12 maggio, ore 18,30, al Circolo dei Lettori.



Jovanotti è fra gli ospiti-star di questa edizione



Matt Salinger, figlio dell'autore del *Giovane Holden*



Enrique Vila-Matas sarà al Lingotto dopo decine di inviti



Il regista Abel Ferrara parlerà del nuovo cinema

zione, con i genitori di Claudio Regeni che racconteranno alle nuove generazioni il valore della ricerca della verità.

Vastissima la rappresentanza degli scrittori di lingua spagnola - che è ospite quest'anno al posto di un singolo Paese: Fabrizio Gifuni dedicherà a Cortázar il suo reading, mentre Gianluca De Cataldo e Luis Sepúlveda saranno in dialogo sulle influenze reciproche tra Europa e America Latina. Dopo anni di inseguimento, al Lingotto ci sarà anche Enrique Vila-Matas.

Un Salone che è riflesso della contemporaneità non manca di affrontare un tema caldo come quello dell'immigrazione con la docente di medicina legale Cristina Cattaneo che ha passato mesi a identificare i morti al largo di Lampedusa: parlerà di questa tragedia con

il teologo Vito Mancuso. Ma il Salone capovolge e stupisce, affiancando Roberto Saviano e il suo *In mare i taxi non esistono* (ed. Contrasto) con un ospite star come Jovanotti: «D'altronde con il tema di quest'anno non poteva mancare l'uomo dell'ombelico del mondo», scherza Lagioia.

Scricchiolii della democrazia

Attesi anche José Muñoz, il vietnamita Viet Thanh Nguyen, vincitore del Pulitzer con il simpaticante (Neri Pozza), e il figlio di Salinger, Matt, che racconterà gli inediti e gli aneddoti del padre, indimenticato autore del *Giovane Holden*.

Decine gli scrittori e intellettuali stranieri nella sezione «Salone cosmopolita», da Colum McCann, irlandese insignito del National Book Award, all'esordiente americana

Rita Bullwinkel. Nel filone pop, insieme con Pippo Baudo intervistato da Valeria Parrella, ci sarà tra gli altri Danny Goldberg, agente dei Nirvana. Ma il Salone si occuperà anche di cinema, con «Book to screen», i libri che diventano film o serie tv: attesi due celebri registi, Abel Ferrara e Saverio Costanzo che ha portato sullo schermo *L'amica geniale*. Dai film alla scienza, ben rappresentata da Alberto Angela, Samantha Cristoforetti e Roberto Gingolani. Accanto a loro Federico Faggin, l'inventore del microchip che ha dato il via alla rivoluzione hi-tech: si racconterà in un dialogo con il filosofo della scienza Giulio Giorello affrontando i temi del suo *Silicio* (Mondadori), mentre del domani da condividere su Internet parlerà Alessandro Baricco

partendo dal suo *The Game* (Einaudi) che spiega come la Rete ci ha stravolto l'esistenza.

C'è un percorso del Salone, infine, che indaga gli scricchiolii della democrazia, i motivi che la rendono caduca e vulnerabile. La prima a mettersi in gioco sull'argomento sarà Masha Gessen, una delle più capaci autrici di reportage letterari del momento. Mentre l'intellettuale turca Ece Temelkuran, vincitrice del premio Pen for Peace e autrice di *Come sfasciare un paese in sette mosse* (Bollati Boringhieri), parlerà del tragitto che unisce il potere di Putin a quello di Erdoğan, e il giornalista francese Bernard Guetta, autore del libro *I sovranisti* (Add editore) ragionerà sui nuovi nazionalismi al potere in Europa. —

© BY NICH ALDANI/INFOTRANSFER